

# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) da versare sul C.C.P. n. 15126253 - Direzione e Amm.: 25043 Breno (Brescia) Italia - Via Garibaldi - Telefono 3355788010

## RISPARMIO ADDIO!

Bond. Fino a qualche mese fa a tanti di noi comuni mortali questa parola richiamava solo la prestante e sempre vittoriosa figura del personaggio di Fleming, meglio noto col nome in codice di agente segreto 007. Un nome che dava fiducia e che incuteva paura ai suoi avversari che, con azioni illecite e pericolose per il genere umano, cercavano di imporre la propria supremazia basata sul terrore.

Dal dicembre scorso questa parola è diventata un incubo, ha gettato nella disperazione decine di migliaia di persone sparse in ogni angolo del mondo economicamente globalizzato dalle moderne azioni finanziarie che, tramite gli Istituti bancari, raggiungono i risparmiatori. Abbiamo così capito che sotto quel nome si nascondevano quelle cedole obbligatorie considerate bene di rifugio da chi, messa da parte qualche lira, oggi euro, dopo anni e anni di intenso e duro lavoro, cercava il modo più sicuro per affrontare col minor disagio possibile le incertezze della vecchiaia.

Purtroppo, nel momento in cui la nostra attenzione è stata richiamata da questa albionica espressione, il suo significato vero, quello appunto di titolo o buono, come quelli del Tesoro, era venuto meno, sostituito da quello di carta straccia o, se si preferisce, di disperazione, delusione, rabbia di coloro, veramente tanti, che in Italia e all'estero ne erano venuti in possesso o a loro erano stati propinati da quelle banche che, annusato il pericolo della bancarotta delle aziende che quei titoli avevano emessi, cercavano in ogni modo di piazzarli altrove.

E' ben noto a tutti che gli investimenti in borsa sono aleatori e quindi soggetti a rischio, un rischio soggetto, se le regole non sono alterate, al mercato e quindi alle capacità delle singole aziende di far valere la qualità e la convenienza dei propri prodotti. Chi gioca questo lo sa e quindi non può certo prendersela con nessuno se il proprio denaro subisce delle perdite, peraltro spesso equilibrate anche da incrementi, a volte consistenti, dell'iniziale capitale.

Il risparmiatore era conscio, almeno lo era fino a qualche tempo fa, che esistono delle regole e dei controlli a garanzia di comportamenti illeciti e sfrontatamente speculativi da parte di chicchessia.

Quando avvenuto in America prima e lo scorso anno in Italia, con aziende di primo livello per immagine e produttività e con mercati multinazionali, ha dato un duro colpo alla credibilità del sistema produttivo, ha fatto venir meno la faticosa immagine di Paese laborioso e serio che si cercava di conquistare in un contesto di concorrenza che non tralascia il ricorso ad ogni mezzo pur di primeggiare e, cosa moralmente ancor più grave, ha ridotto al lastrico un numero inimmaginabile di famiglie.

Famiglie vittime non del rischio, ma dell'imbroglio se è vero, come di recente si è letto tra le notizie di cronaca, che una casalinga settantunenne di Torino è la prima a cui l'Istituto di Credito presso cui aveva depositato i suoi risparmi, ha restituito, sia pure in parte, il gruzzolo che, a seguito del crac finanziario della Cirio, era andato in fumo.

Ora tanti altri risparmiatori si sono uniti, in Italia e all'estero, sperando in tal modo di avere più forza nel far valere le loro ragioni e speriamo tutti che le loro legittime attese, le loro speranze trovino un favorevole concreto riscontro e che al danno non si aggiunga anche la beffa di vedersi al lastrico mentre altri, coi loro risparmi, si sono creati delle fortune nei cosiddetti paradisi fiscali.

Questi eventi però sono anche testimonianza di un totale affossamento di quei principi etici che devono comunque guidare ogni azione, soprattutto quando esse coinvolgono altre persone che fiduciosamente accolgono indicazioni e consigli e credono nel corretto e sano comportamento di chi è responsabile di un'azienda o di un Istituto, sia esso finanziario o di controllo.

Proprio quest'ultimo aspetto, quello del controllo, ha fatto pensare a molti che il cittadino è abbandonato a se stesso. Se infatti chi ignora ogni regola di normale gestione di beni, del cui possesso molti altri soggetti sono comproprietari in quanto piccoli o medi azionisti, fa controllare la regolarità e correttezza dei propri atti, documenti, comportamenti da persone o gruppi che lui stesso profumatamente remunera, è evidente che la commissione di interessi nel nascondere o far finta di non vedere ciò che è palesemente illecito, può apparire, alla luce di quanto accaduto, abbastanza naturale.

I nostri nonni, quando capitavano delle sventure, rafforzavano la loro fede dicendo che il male non viene sempre per nuocere, e così si affidavano ad eventi migliori. Ora, con quanto accaduto, il vaso di Pandora è stato scoperto ed ha emesso tutti i mali in esso contenuti. La speranza è che, oltre a risarcire quanti hanno ricevuto un danno, ci si adoperi perché tali tragiche vicende non si ripetano e soprattutto che, ricorrendo ad un'altra espressione della saggezza popolare, non si debba dire che al peggio non c'è mai fine.

## Nella "Giornata a difesa della vita" il Papa sostiene la famiglia

*Insufficienti gli aiuti delle Istituzioni. Occorre una politica più attenta*

■ Senza figli non c'è futuro, ma senza aiuti concreti e misure di sostegno adeguate le famiglie non fanno figli. In occasione della Giornata della vita è forte l'appello della chiesa nel chiedere una "politica più organica a favore della famiglia", una richiesta fatta dal Papa all'Angelus e dai vescovi, in particolare dal card. Camillo Ruini, che ha organizzato a Roma una festa della famiglia chiamando a raccolta tutta la diocesi capitolina.

Un appello accorato determinato da una profonda conoscenza della realtà sociale del nostro Paese e da una situazione economica difficile che non consente di sostenere la crescita e l'educazione di più figli.

Da una recentissima indagine del quotidiano "Avvenire" emerge che il costo mensile di un neonato per una famiglia dal reddito medio-alto supera i 600 euro; per un



Giovanni Paolo II

giovane sui 20 anni che frequenta l'università, il costo sale a circa 1200 euro. Si tratta di cifre ragguardevoli e che incidono negativamente sulle nascite.

Parlando all'Angelus, il papa ha ricordato quindi il messaggio per la Giornata della Vita dei vescovi italiani, i quali sottolineano come il "contesto culturale e sociale molto spesso non favorisce la famiglia e la missione dei genitori". Wojtyla ha aggiunto che non sono poche le fami-

glie che vorrebbero più figli, "ma sono quasi costrette a rinunciare per difficoltà economiche. Gli aiuti delle pubbliche istituzioni, pur apprezzabili, risultano spesso insufficienti. Si avverte - ha sottolineato Giovanni Paolo II - il bisogno di una più organica politica a favore della famiglia".

Una richiesta che il card. Ruini ha illustrato alle migliaia di persone convenute a Roma e che hanno chiesto misure concrete, come misure fiscali, riconoscimento del ruolo della madre, libertà di scelta educativa.

Al centro dell'attenzione anche il tema dell'aborto: i cristiani, ha ricordato Wojtyla, non si devono "rassegnare agli attacchi alla vita umana", primo fra tutti all'aborto, ma il loro impegno deve essere positivo, deve andare "non contro le madri, ma insieme alle madri".

Numerose le prese di posi-

(segue a pagina 2)

## Rapporto Eurispes 2004: le nuove povertà in aumento

*Diminuisce la fiducia nel risparmio e sono 5 milioni le famiglie italiane in stato di necessità*

■ Espressioni come "proletarizzazione dei ceti medi" erano impensabili fino a pochi anni fa nel nostro Paese anche perché la crescita economica appariva inarrestabile ed il benessere appariva prevalente su quelle fisiologiche sacche di povertà determinate dalla disoccupazione, quantitativamente significativa nelle aree del nostro Meridione, dal malessere sociale o da fenomeni migratori.

Il "Rapporto Italia 2004" reso noto negli ultimi giorni di gennaio da Eurispes, Istituto che realizza studi e ricerche per conto di imprese, en-

ti pubblici e privati, istituzioni nazionali ed internazionali, induce proprio a ritenere che il fulcro dell'economia del Paese, la classe sociale locomotiva per antonomasia, il ceto medio, si stia notevolmente riducendo.

Secondo i parametri riferiti alle fasce di reddito, le famiglie che rischiano di scivolare nella povertà sono infatti il 10% dei nuclei italiani. Quelle già povere sono 2 milioni e mezzo (8 milioni di persone). È "a rischio estinzione" la classe media: "Anche i ceti che si ritenevano (o si ritengono) esenti - spie-

ga il Rapporto Eurispes - da improvvisi rovesci di fortuna possono precipitare improvvisamente, nonostante le reti di protezione welfaristica e assistenziale, al di sotto della soglia di povertà".

Il presidente dell'Istituto di ricerca Eurispes, Gian Maria Fara, ha presentato così il "Rapporto" che in 1400 pagine analizza l'attuale situazione sociale, economica e politica dell'Italia. Dallo studio emerge un paese in preda allo smarrimento della propria classe media, alle difficoltà economiche e all'incertezza dell'atmosfera poli-

(segue a pagina 2)

## Nella "Giornata a difesa della vita" il Papa sostiene la famiglia

(segue da pagina 1)

zioni politiche, favorevoli alle parole del Papa, ma con analisi contrastanti sulle responsabilità politiche. Mentre l'opposizione critica la maggioranza, il ministro del Welfare Roberto Maroni ha affermato che per il governo "la famiglia è al centro della riforma dello stato sociale", ricordando che "il governo in questi anni ha sviluppato una politica di sostegno alla famiglia che prevede misure significative: dallo stanziamento di fondi per la costruzione di asili ni-

do, al sostegno alla natalità, dall'agevolazione dei mutui per la prima casa, alla conciliazione del tempo di lavoro con la cura per la famiglia".

Apprezzamento e sostegno per l'intervento di Giovanni Paolo II si riscontra nell'intervento del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi che in un messaggio al card. Ruini ha ricordato come la famiglia abbia un "ruolo essenziale" nel "cammino di progresso della nostra società".

## Rapporto Eurispes 2004

(segue da pagina 1)

tica: un paese -secondo Fara - in cerca d'autore.

"Abbiamo voluto affrontare i grandi temi che interessano il paese, suddivisi in sei grandi categorie: Rappresentanza, Libertà, Economia, Conoscenza, Competitività, Costume" ha dichiarato Fara. "Questi temi corrispondono ai capitoli in cui è suddiviso il rapporto che quest'anno è sicuramente duro, incentrato sulle emergenze del paese, sul disagio della classe media, sulle tensioni sociali e sulle difficoltà dell'economia".

I dati sono piuttosto sconfortanti, in particolar modo per le prospettive di crescita economica, le capacità di risparmio dei ceti medi, che "per la prima volta dopo decenni sono costretti a difendersi dal rischio di una ineluttabile proletarizzazione". Numerosissimi gli argomenti trattati nel rapporto, dalla fiducia ai cittadini nelle istituzioni alla violenza degli stadi, dall'opinione degli italiani sul conflitto israelo-palestinese a quella sull'operato del governo in materia d'economia, dal sentimento religioso ai fenomeni di criminalità e corruzione.

"La 'società dei tre terzi' che avevamo paventato qualche anno fa - prosegue Fara - è diventata una realtà: un terzo di supergarantiti, un terzo di poveri e un terzo a rischio di povertà".

L'investimento nel "mattoncino" costituisce, in modo più marcato, il rifugio per chi può risparmiare: attrae una quota del 46,9% contro il 42,5% del 2003. Cala la propensione all'acquisto di beni durevoli: l'Eurispes rileva che il 61,2% non pensa di comprarne quest'anno, contro il 37,8% degli intervista-

ti nel 2003; diminuisce dal 6,8% al 4,3% la quota di chi progetta di acquistare un'automobile.

Per far quadrare i conti, molti italiani ricorrono al lavoro nero. L'Eurispes stima in 5 milioni e 650 mila - quasi un quinto della popolazione attiva - le persone distribuite tra i diversi settori del lavoro nero continuativo, del doppio lavoro e di una occupazione saltuaria. Il sommerso riguarda i soggetti più vari: giovani in cerca di primo impiego, disoccupati e cassintegrati, lavoratori in mobilità, extracomunitari, studenti, pensionati, casalinghe, lavoratori dipendenti e autonomi con lavoro regolare.

"In Italia, il vasto aggregato del sommerso - si legge ancora nel Rapporto - tende a configurarsi alla stregua di un ammortizzatore ed un elemento di flessibilità del sistema economico, ma anche come una catena che ne vincola la competitività e le prospettive future, con effetti negativi sull'occupazione regolare". Frutto di un intreccio di ragioni congiunturali, cicliche, volontarie e strutturali, il sommerso è "un problema così complesso" che non può essere aggredito, nota il Rapporto Eurispes, "se non agendo contemporaneamente su più fronti, tramite una politica dell'occupazione, industriale, infrastrutturale, sociale e comunitaria".

Insomma un quadro complessivamente preoccupante e che acuisce le critiche alla politica economica del Governo, il quale sostiene che si tratta di situazione contingente e che già nel corso di quest'anno dovrebbe modificarsi in meglio.

## Comites: il 26 marzo si vota per il rinnovo

*Chi non riceve il plico elettorale potrà richiederlo in Consolato*

■ Il 26 dicembre scorso sono state indette le elezioni per il rinnovo dei Comites, che si terranno il prossimo 26 marzo. In questa fase le comunità italiane all'estero sono impegnate nella presentazione delle liste e dei candidati che potranno essere votati dai cittadini regolarmente iscritti nelle liste elettorali inviate dal Ministero dell'Interno ai rispettivi Consolati. Vediamo allora quali altre scadenze andranno rispettate nell'iter elettorale che si concluderà a marzo.

Entro il 4 febbraio, il Comitato Elettorale Circoscrizionale (CEC) ha verificato e ammesso le liste dei candidati. Entro la fine di febbraio, poi, l'Ufficio consolare provvederà alla stampa del Materiale elettorale, sulla base delle istruzioni inviate dal MAE e dopo che il capo dell'Ufficio consolare avrà accertato la conformità della Scheda elettorale al modello allegato al Regolamento. L'Ufficio consolare dovrà anche inviare una mailing ai singoli elettori contenente un foglio informativo comprensivo delle liste elettorali ammesse.

Entro il 6 marzo, il Consolato invierà agli elettori il plico contenente il certificato elettorale, la scheda, la busta bianca per la scheda, la busta preaffrancata con l'indirizzo dell'Ufficio consolare, un foglio informativo con le modalità di voto e il testo della legge.

L'11 marzo segna il termine massimo per la consegna, da parte dei presentatori delle liste ammesse, di un elenco di elettori ai fini della nomina a scrutatori e della designazione per ogni seggio, di un rappresentante di lista e uno supplente.

A partire dal 12 marzo, quindi, gli elettori che non avranno ricevuto a casa il plico, potranno fare richiesta di un duplicato presentandosi personalmente all'Ufficio consolare, che provvederà ad annotare i loro nomi su un apposito registro.

Entro il 15 marzo, ossia entro l'11° giorno precedente la data delle votazioni, saranno ammessi al voto i cittadini cancellati per irreperibilità e gli elettori omissi dall'elenco aventi diritto al voto, che ne facciano esplicita richiesta all'Ufficio Consolare e la cui situazione non sia stata già sanata con l'operazione "automatica" di controllo. Previo accertamento presso i Comuni italiani di provenienza della mancanza di cause ostative al voto, il Consolato provvederà all'iscrizione degli ammessi nell'apposito elenco.

Entro il 16 marzo, il CEC costituirà i seggi (1 ogni 5 mila elettori) e nominerà i presidenti e gli scrutatori (4 per ogni seggio). Il segretario sarà scelto dal Presidente del seggio prima dell'insediamento. Inoltre, entro questa stessa data, l'elettore dovrà spedire

al proprio Ufficio consolare la busta preaffrancata contenente la scheda. In realtà questo termine non è perentorio, ma semplicemente indicativo in modo da consentire il rispetto della data del 26 marzo. Le ore 24 del 16 marzo, saranno, infatti, il termine ultimo di arrivo all'Ufficio consolare delle buste preaffrancate da ritenere valide ai fini dello scrutinio.

Il 17 marzo l'Ufficio consolare comunicherà al MAE il numero dei seggi istituiti e, finalmente il 26 marzo saranno concluse le votazioni.

Il giorno successivo alle votazioni, ossia il 27 marzo, dopo l'insediamento del seggio, nell'ora stabilita dal CEC, si darà corso alle operazioni di scrutinio. Entro 48 ore dal ricevimento dei plichi contenenti il materiale relativo allo scrutinio, il CEC procederà all'esame e all'assegnazione dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati, per poi passare alla ripartizione dei seggi. Il CEC procederà, quindi, alla proclamazione degli eletti, di cui il Consolato darà comunicazione, oltre che al MAE, anche mediante affissione all'albo consolare con circolari informative.

Infine entro il 15 aprile, cioè non oltre il 20° giorno dalle elezioni, il Presidente dei Comites precedente convocherà la prima riunione del nuovo Comites.

## Agevolazioni fiscali per ristrutturazioni

*La finanziaria 2004 riduce le imposte per interventi sulle case*

Da qualche anno chiunque attuava interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulle proprie abitazioni poteva godere di uno sconto nel pagamento dell'Irpef. Fino al 2003 tale sconto era fissato al 36% della spesa sostenuta per i lavori ammessi, con l'ultima legge finanziaria tale detrazione è stata portata al 41%. La finalità di tale norma è soprattutto quella di contenere i lavori in nero, cioè il pagamento all'impresa degli interventi effettuati senza rilascio di regolare fattura e quindi senza pagamento delle imposte previste. L'ammontare massimo previsto dalla legge è di 60.000 euro.

A tale agevolazione sono ammessi interventi manutentivi ordinari per riparazioni e manutenzioni o sostituzioni di finiture degli edifici o per mantenere in efficienza gli impianti tecnologici.

Gli interventi straordinari riguardano l'ampliamento dell'edificio, la realizzazione di servizi igienici o di impianti tecnologici; il tutto naturalmente deve essere autorizzato dall'autorità competente e deve essere rispettoso delle norme edilizie vigenti.

Agevolazioni sono previste anche per gli interventi di restauro e per le spese tecniche sostenute.

Altra possibilità di detrazione del 41% riguarda infine la manutenzione dei boschi. Si tratta di interventi prevalentemente a carico dei comuni, che quindi hanno visto prorogata fino al dicembre 2004 la suddetta detrazione per i lavori finalizzati alla salvaguardia per patrimonio boschivo.

Cittadini, proprietari o inquilini, e Amministrazioni pubbliche, per godere di tale riduzione di imposte devono anzitutto documentare con regolare fatturazione gli oneri sostenuti e quindi formalizzare le domande corredate dalla documentazione dalla legge prevista.



## Bando del Viaggio di Studio in Valle Camonica

L'Associazione "Gente Camuna" con il sostegno della Regione Lombardia, organizza un soggiorno di studio e di approfondimento della lingua italiana e delle tradizioni camune e lombarde riservato prevalentemente a discendenti di emigrati camuni o lombardi residenti all'estero ed in particolare in Argentina, Brasile, Uruguay.

Quanti sono interessati e si trovano nelle condizioni del bando devono inviare richiesta scritta, secondo il modulo allegato, all'Associazione.

La ripartizione dei posti, in linea di massima, è la seguente: n° 15 posti sono riservati ai giovani provenienti dai Paesi dell'America Latina e 10 a quelli che risiedono in altri Paesi, compresi i Paesi Europei.

Qualora le domande fossero in numero superiore a quello stabilito, si terrà conto, oltre che delle informazioni contenute nella domanda, della provenienza e della data di arrivo. Le decisioni di selezione prese dall'Associazione non sono opponibili.

**DESTINATARI:** La proposta formativa è rivolta ai giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni, di discendenza camuna o lombarda. Posti disponibili n° 25.

I partecipanti non ancora maggiorenni (anni 18) devono completare la domanda con l'autorizzazione dei genitori.

**DURATA DEL CORSO:** Giorni 15: dal 26 settembre al 10 ottobre 2004.

**SOGGIORNO:** Presso struttura alberghiera situata in Valle Camonica. Alloggio in camere a due - tre letti.

**ATTIVITA':** Lezioni, presso sedi scolastiche, di lingua e cultura italiana con particolare attenzione per le tradizioni e la cultura della Valle Camonica e della Lombardia. Visite guidate per meglio conoscere la storia, l'ambiente e l'economia della Valle e della Regione.

**SPESE:** Il soggiorno è totalmente gratuito (dal vitto sono escluse le bevande) e gratuite sono tutte le attività che si svolgeranno. Ai partecipanti sarà inoltre assegnato un contributo, per le spese di viaggio documentate (treno o aereo), fino a € 300,00 (euro trecento/00).

**DOMANDE:** La domanda, usando l'accluso modulo, deve pervenire entro il 31 maggio c.a. e va indirizzata a: **Associazione "Gente Camuna" - Via Garibaldi - 25043 Breno (BS) Italia**, (Fax 0039-364-21252 - T. 3355788010) **ma anche inviata**, tramite e-mail, al seguente indirizzo: [gentecamuna@voli.bs.it](mailto:gentecamuna@voli.bs.it)

Successivamente l'Associazione comunicherà solo con e-mail a quanti hanno fatto richiesta la ammissione o meno al corso, il programma più dettagliato delle attività e le modalità per raggiungere, dall'aeroporto di Milano Malpensa, la località del soggiorno.

Breno1 febbraio 2004

*Il Presidente  
Nicola Stivala*

(Fac-simile di domanda da far pervenire entro il 30 maggio 2004- I documenti del bando e i moduli per la domanda sono reperibili sul sito dell'Associazione: [www.gentecamuna.it](http://www.gentecamuna.it))

Spett.le Associazione "Gente Camuna" Breno

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_,

discendente da genitori/nonni originari(1) di \_\_\_\_\_ provincia

di \_\_\_\_\_ Regione Lombardia, avendo preso visione del Bando di partecipazione al "Viaggio di studio" promosso da codesta Associazione e che si terrà in Valle Camonica (Bs.) dal 26 settembre al 10 Ottobre 2004,

**chiedo**

di poter partecipare a tale iniziativa di cui accetto la normativa prevista dal Bando e dichiaro di possedere una *scarsa/sufficiente/buona* (1) conoscenza della lingua italiana.

Nell'attesa di una Vs. risposta, che vi prego di inviare a:

\_\_\_\_\_ (riportare, scritto a macchina, l'indirizzo completo, un recapito telefonico, un numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica)

porgo cordiali saluti. Firma \_\_\_\_\_

### Dichiarazione dei genitori per chi non ha compiuto i 18 anni.

Noi sottoscritti \_\_\_\_\_

genitori del minore \_\_\_\_\_, preso atto delle norme contenute nel bando del viaggio di studio organizzato da codesta Associazione, autorizziamo nostro/a figlio/a a parteciparvi.

Firma dei genitori: \_\_\_\_\_

1) cancellare ciò che non interessa.

Data \_\_\_\_\_

## 27 gennaio

### "Giornata della Memoria"

*Le più alte cariche dello Stato esprimono solidarietà e amicizia al popolo ebreo*

*Il più forte ed autorevole invito a riflettere sulla Shoah, sullo sterminio degli ebrei, di un intero popolo, organizzato dal nazismo, è venuto in occasione della Giornata della Memoria dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Tale ricorrenza fu istituita con una legge dell'estate del 2000 e promulgata nel luglio dello stesso anno con l'obiettivo di non dimenticare le atrocità commesse ed il genocidio compiuto contro un popolo inerme in nome di un principio razziale che riteneva la razza ariana superiore ad ogni altra e cercava di preservarla con ogni mezzo, anche il più efferato dei forni crematori, da commistioni.*

*Ciampi, riprendendo il monito di Primo Levi "meditate che questo è stato" ha invitato tutti a ricordare quelle tragedie "perché la stessa enormità di quanto accadde in quegli anni, in cui vennero uccisi sistematicamente sei milioni di ebrei, ossia la maggior parte degli Ebrei che allora vivevano in Europa" non si abbia a ripetere ed ogni manifestazione di antisemitismo e di razzismo in tutte le sue forme venga condannata e messa al bando. Nel ricordare i colpevoli, tra cui l'ideologia nazista e coloro che furono strumenti e collaboratori delle deportazioni che coinvolsero anche il nostro Paese, Ciampi non trascura di richiamare alla memoria anche coloro, e furono tanti, che in ogni regione d'Italia, o in Grecia, in Jugoslavia, in Francia salvarono, a rischio della propria vita, quella di migliaia di ebrei italiani e stranieri.*

*Anche il Presidente del Consiglio ha voluto far conoscere in tale ricorrenza il suo pensiero e ricordando il sacrificio di milioni di nostri fratelli si è rivolto in particolare ai giovani che considera i più idonei a "vigilare perchè in futuro la violenza e l'arroganza non spengano la speranza di tutti noi in un mondo più libero e giusto in cui tutti possano vivere con pari dignità e rispetto reciproco".*

*Berlusconi poi ha voluto ricordare la responsabilità che il nostro Paese avrà dal marzo prossimo allorchè dovrà presiedere l'organismo internazionale per la Shoah, il cui compito sarà quello di mantenere viva la memoria collettiva dello sterminio di milioni di ebrei, attraverso l'insegnamento, la formazione dei docenti e la promozione di ricerche e studi.*

*Numerose comunque sono state le iniziative promosse in tutta Italia. Lo stesso Ciampi ha presenziato a quella promossa dal Senato nell'Auditorium Parco della Musica di Roma, dove è intervenuto il Presidente Pera che ha sottolineato come solo la comprensione di ciò che è accaduto può impedire che l'orrore del passato si ripeta oggi e in futuro. Nell'ambito istituzionale va anche ricordato l'intervento del Presidente della Commissione Europea Romano Prodi che ha messo in evidenza come la Shoah abbia un significato ancora più forte per l'Europa, perchè è qui che essa si è prodotta, ma soprattutto perchè dalla lezione della Shoah l'Unione Europea è nata.*

*La "Giornata della Memoria" è andata però ben oltre la ufficialità istituzionale. In tutti gli uffici pubblici, centrali e periferici, alle 11,59, momento in cui le truppe alleate entrarono nel campo di sterminio di Auschwitz, ci si è raccolti in silenzio. Tale personale raccoglimento, specie nelle scuole, è stato supportato da momenti di riflessione o da letture di brani di deportati o di poesie, come quella "Se questo è un Uomo" di primo Levi. Molteplici inoltre le altre iniziative promosse da Enti e Associazioni, come mostre, proiezioni di film ed altro ancora.*

*Ripercorrere quegli avvenimenti e rileggere quelle pagine di storia certo sgomentano per l'effratezza che si percepisce e si stenta a credere che l'uomo possa arrivare a tanto. E' però necessario che così sia; serve infatti a far sì che "il sonno della ragione" non colpisca ancora l'umanità, generando mostruosità come quella dell'Olocausto.*



Notizie in breve dalla Valle

• Un finanziamento della regione Lombardia ha permesso al comune di Piancogno di progettare un nuovo impianto luci per valorizzare via Padre Crispino, strada di 350 metri che collega l'accesso della zona del **convento dell'Annunciata** al suo piazzale.



Piancogno: L'ingresso del Convento dell'Annunciata.

Sono migliaia i fedeli che ogni anno raggiungono l'antico convento sorto nella seconda metà del Quattrocento, e che rappresenta uno dei più importanti monumenti architettonici del 15° secolo nella provincia. Oltre alle motivazioni religiose che inducono a tale incontro col mondo francescano, è anche interessante osservare all'interno due pregevoli cicli di affreschi di Giovan Pietro da Cemmo, risalenti al 1475-1478.

• **Anche Sonico**, come tanti altri comuni della Valle, ha voluto raccogliere i documenti della sua storia millenaria. Il volume, opera dello scrittore camuno Franco Bontempi, è frutto di accurate ricerche svolte su migliaia di documenti negli archivi comunali e parrocchiali. Vi si racconta la storia di Sonico, che ha sviluppato la propria vita comunitaria già a partire dall'8000 avanti Cristo; in particolare si è approfondita l'epoca medioevale, grazie alla ricchezza della documentazione rintracciata. Il volume, dopo la presentazione, è stato, a cura dell'Amministrazione comunale, distribuito a tutte le famiglie residenti nel comune e nelle frazioni Rino, Garda e Comparte.

• **Montisola** è stata inserita tra "I borghi d'Italia più belli". Per essere ammessi, ma soprattutto per restare, i concorrenti hanno dovuto superare una severa selezione. La prima regola è che sia piacevole e salutare vivere nelle località elette: niente traffico rumoroso, aria inquinata, verde sacrificato, pavimentazioni irrispettose del passato, infissi in alluminio, luci al neon e mostruosità di cemento.

Una commissione ha visitato l'isola l'estate scorsa, e ci

tornerà ogni anno, per confermare o meno la sua permanenza tra "I borghi più belli d'Italia", che ora conta 92 associati.

Si tratta del primo Comune bresciano inserito in una lista così speciale; e tale ambito riconoscimento è una grossa opportunità per il turismo del lago d'Iseo.

• **L'Arena di Verona ha ospitato nel periodo natalizio la 20ª edizione della Mostra del Presepe**, una rassegna internazionale molto apprezzata dai moltissimi visitatori che qui giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero per ammirare l'arte con cui, in ogni angolo del mondo, la nascita di Gesù viene rappresentata. Tra le centinaia di presepi, abbiamo potuto ammirare anche quelli di due camuni: quello in legno di **Giambattista Donati**, di Cimbergo, titolare dell'azienda "Artiglia-



La magica rappresentazione del Presepe di GB. Donati esposto all'Arena di Verona.

nato camuno del legno", autore di una composizione permanentemente esposta a Betlemme nel museo dell'Unesco, e quello di **Emilio Gualandris**, alle vecchie fucine.

• **Borno** continua nella sua azione di recupero e riutilizzo di antichi edifici. Dopo Villa Guidetti è ora il turno dell'ex albergo Trieste. L'edificio di notevole pregio storico in quanto risalente al XV secolo, sarà rimesso a nuovo ed ospiterà il



Il fotografo Simone Magnolini.

Centro per anziani. Un piano però verrà adibito a museo fotografico e raccoglierà le opere di **Simone Magnolini**, originario di Borno (1885-1982), che dedicò tutta la sua vita all'arte della fotografia immortalando pae-

saggi e personaggi e che oggi hanno un notevole valore storico.

• **Andrista**, piccola frazione del comune di Cevo, anche quest'anno ha fatto rivivere un'antica tradizione, quella del **Badalisc**. Si tratta di una figura mitica diffusa nella Val Savio, ma non solo. L'essere misterioso, a metà strada tra l'uomo e l'animale, nei primi giorni del nuovo anno viene catturato nei boschi, dove si nasconde, da pastori che lo portano legato per le strade del paese. E' questo il momento più delicato perché il Badilisc, che per tutto l'anno ha potuto osservare, senza essere visto, quanto accadeva nel paese, inizia a raccontare i segreti di ognuno, anche quelli più personali, senza fare nomi naturalmente, ma le allusioni sono presto decifrate.

• Sono trascorsi più di due anni dalla tragedia che ha sconvolto l'America e il mondo intero: l'atto terroristico alle Twin Towers di New York. Solo recentemente però si è avuta notizia che tra le migliaia di persone rimaste vittima dell'efferato attentato vi è anche una donna originaria della Valle Camonica. Si tratta della 49enne **Angela Vaira**, originaria di **Ono S. Pietro**. Tale informazione è stata data nel corso della presentazione nel Comune di Ono della mostra "Dalle pendici della Concarena alla Collina carbonifera della Monvalley. Immagini e storia di emigrazione" curata da Pierluigi Milani, durante una telefonata con Mononghaela, in Pennsylvania, ove risiedono alcune famiglie di discendenti camuni.

• **Tra le tante iniziative promosse durante il periodo natalizio per valorizzare le tradizioni locali, merita di essere ricordata anche quella dei mercatini di Temù**. Voluto dall'Amministrazione comunale, il progetto è stato realizzato dall'Associa-



Temù: Uno scorcio del centro storico.

zione "El Teler" per valorizzare gli aspetti ambientali e l'artigiano del paese e della Valle. Ben 60 espositori, utilizzando stalle e fienili, hanno allestito i propri stand offrendo ai numerosi visitatori pezzi di antiquariato e prodotti tipici. Il successo dell'iniziativa ha indotto i promotori a pensare già alle prossime edizioni.

• **La "Casa di riposo Zani"** di Bianno, antico Istituto per l'assistenza e la beneficenza, si è trasformata in Fondazione, nel rispetto di quanto previsto dalla recente legge regionale. Al di là delle modifiche statutarie, che comunque rafforzano la presenza delle rappresentanze locali nel Consiglio di amministrazione, nessuna incidenza viene apportata alla qualità del servizio, che anzi nel corrente anno si ritiene di migliorare con l'attivazione di un centro diurno finalizzato ad agevolare alcune situazioni familiari e ritardare la definitiva degenza della persona. Oggi la Casa ospita 55 degenti, di cui ben 42 non autosufficienti.

• **Il Motoclub Sebino di Mallegno**, nel corso della tradizionale cena sociale di inizio anno, ha voluto festeggiare anzitutto i grandi successi della stagione scorsa con ben 4 campioni italiani e 5 regionali. Ma la circostanza è servita anche per ufficializzare il grande avvenimento che coinvolgerà la Valle Camonica tutta nel prossimo ottobre. Il 30 e 31 di questo mese infatti il sodalizio malegnese avrà l'onore di organizzare a Darfo i campionati nazionali assoluti di enduro. Il Motoclub Sebino e il suo presidente Costante Bontempi ritengono tale appuntamento quasi una prova generale per quello successivo a cui aspirano: il campionato europeo.

• **Il Centro Camuno di Studi Preistorici**, con sede in Capo di Ponte, compie quest'anno 40 anni di vita e di intensa attività, finalizzata a far conoscere e valorizzare l'eccezionale patrimonio di incisioni rupestri di cui la Valle Camonica dispone. Una così significativa ricorrenza sarà festeggiata nel prossimo settembre nel corso del **21° Simposio** dal tema "Arte preistorica e tribale: nuove scoperte, nuove interpretazioni, nuovi metodi di ricerca". Si tratta, come nelle precedenti edizioni, di un evento culturale di portata

mondiale, tenuto conto che vi prendono parte studiosi e ricercatori provenienti dai cinque continenti e in rap-



La "rosa camuna". Incisione rupestre tra le più note in quanto simbolo della Regione Lombardia.

presentanza di Istituzioni internazionali che studiano l'arte rupestre o le religioni preistoriche.

• **Un altro Guinness dei primati è stato raggiunto da un impiegato milanese appassionato di nuoto nei laghetti alpini**. La scorsa estate ha percorso a nuoto il laghetto del Montozzo, oltre 2400 metri di quota sul massiccio dell'Adamello, ma ha fatto ancora di più nelle gelide giornate dello scorso gennaio. In Val Sozzine di Ponte di Legno, durante una fitta nevicata l'intraprendente Michele Clavarino si è tuffato nelle gelide acque del



Michele Clavarino nelle gelide acque del torrente Narcanello.

torrente Narcanello, che gocciolano dal ghiacciaio del Pisgana, rimanendovi per 90 secondi. Tale performance è stata preceduta da una sciata di alcuni chilometri in costume da bagno. Lo ha fatto per riscaldarsi e concentrarsi. Un consiglio da non accogliere!

• Tutta la comunità di Cugno, frazione del Comune di Piamborno, si è unita intorno a don Pietro Stefanini, nella ricorrenza dei 25 anni di permanenza nella parrocchia. Don Pierino, così sono soliti chiamarlo i suoi parrocchiani, è originario di Corteno, dove è nato 69 anni fa. Ordinato sacerdote nel 1961,



Il parroco di Cugno don Pietro Stefanini.

dopo alcuni anni di servizio pastorale a Ponte di Savio e a Temù, è giunto nel 1978 a Cugno, dove ha anche realizzato importanti opere come l'Oratorio e, ultimamente, la scuola cattolica per bambini della scuola elementare.



## Veza d'Oglio: Al via la Caspolada al chiaro di luna

In memoria di A. Occhi la IV edizione della manifestazione con racchette da neve

■ Dopo l'enorme successo delle precedenti edizioni tenutesi nell'incantevole scenario della Val Grande, si è svolta la IV edizione della caspolada, che ha assunto carattere internazionale e che quest'anno è stata dedicata alla memoria di Alessandro Occhi, tragicamente scomparso nel gennaio 2003.

Le racchette da neve, il chiaro di luna, la curiosità per il nuovo, hanno fatto di questo evento sportivo, secondo gli organizzatori, un momento unico per il fascino e per la motivazione di ideali e stimoli purissimi.

Grazie alla condivisione dell'iniziativa e alla collaborazione dei Sindaci dei Comuni dell'Alta Vallecamonica e della Pro Loco di Veza d'Oglio, determinati nel perseguire una lucida politica di promozione turistica, la manifestazione ha coinvolto tanti appassionati della montagna con la voglia di credere in uno sport di aggregazione e non solo di agonismo.

Teatro, durante la terza guer-



L'alpinista Alessandro Occhi a cui la "caspolada" 2004 è stata dedicata.

ra del Risorgimento, di un aspro combattimento tra il corpo dei volontari di Garibaldi e l'esercito austriaco, Veza d'Oglio ha la fortuna di trovarsi incastonata tra i parchi nazionali dello Stelvio e dell'Adamello, sulla strada che da Edolo porta a Ponte di Legno.

E' quindi una delle località

turistiche camune, più interessanti sia per chi in inverno vuole raggiungere gli impianti sciistici, sia per chi in estate ne vuol fare il punto di partenza per escursioni nella Val Grande, lungo i sentieri delle valli Paghera e Aviolo, alle cime del Baitone e del Pornina, oltre che per i Tremoncelli e i laghi Serotti. I ruderi di una torre medievale e un palazzo trecentesco dei Federici (incontrati signori della Valle) testimoniano inoltre il suo ricco passato, confermato dalla presenza nella parrocchiale di San Martino di una splendida ancona lignea, opera del Fantoni.

Il percorso si snodava dal centro del paese per 9 chilometri illuminati da torce e resi sicuri dalla presenza di persone altamente qualificate. L'arrivo, dopo aver superato il posto di ristoro a metà tracciato, è avvenuto nei pressi della struttura polifunzionale "Centro Eventi Adamello" dove sono avvenute le premiazioni.

## Borno: la ovovia va in pensione

Una seggiovia 4 posti sostituirà la vecchia cabinovia

■ Con la comunicazione ufficiale della Regione Lombardia di un contributo alla soc. Funivia Boario-Borno di un contributo di 1.143.000 euro è ormai certo che nel corso della stagione invernale 2004-2005 la vecchia ovovia che collega la partenza col Monte Altissimo sarà smantellata e sostituita da una moderna seggiovia a 4 posti. Il vecchio impianto, con le sue cabine biposto rosso-gialle, infatti era ormai obsoleto e solo con una proroga eccezionale è rimasto in servizio anche quest'anno. Era quindi indispensabile progettare soluzioni alternative adeguate ai tempi e alle esigenze degli sciatori.

Il nuovo impianto sarà costituito da una seggiovia a quattro posti il cui costo complessivo è di 3.266.000 euro; per cui il contributo regionale copre il 35% del totale.

I lavori avranno inizio entro l'anno e dovranno concludersi nel 2005. Con tale intervento la

stazione sciistica di Borno realizza uno dei punti più importanti del suo complesso piano di ammodernamento avviato negli anni scorsi con l'installazione di moderne seggiovie in sostituzione degli ski-lifts esistenti. Con l'inizio poi di questa stagione, che ha visto peraltro nel corso delle vacanze natalizie un notevole afflusso di sciatori, notevoli sono state le novità, tra cui l'estensione dell'innevamento artificiale su 1200 metri di pista tra i 1300 e i 1500 metri di quota lungo il Pian d'Aprile e l'installazione di un tapis-roulant di 120 metri riservato ai principianti della scuola di sci.



Una immagine della vecchia ovovia che sarà presto sostituita da più moderni impianti.

## Il Piano regionale per gli Alpeggi è un'esagerazione

Il Presidente dell'Associazione chiede delle modifiche a Formigoni

■ In Valle Camonica l'alpeggio è ancora un'attività che coinvolge diversi addetti ad attività zootecniche. Col sopraggiungere della bella stagione le mandrie lasciano le stalle e raggiungono le alte quote delle vicine montagne e qui pascolano fino al sopraggiungere dell'autunno.

Il Piano regionale definisce il carico massimo ammissibile per i singoli alpeggi, cioè il numero di paghe o di bovini che possono essere in essi mantenute.

Uno di questi alpeggi è quello della Val di Scala nel territorio di Paisco per il quale il Piano prevede un carico massimo di 250 bovini rispetto ai 110 del piano precedente.

Tale notevole lievitazione del numero dei capi dal presidente dell'associazione per la valorizzazione degli alpeggi viene ritenuta eccessiva e può pregiudicare la qualità del pascolo e quindi un suo degrado. Inoltre l'aumento influenza anche i co-

sti del canone d'affitto, che potrebbero essere tali da impedire la partecipazione all'asta di pastori e malghesi. A seguito di tali considerazioni la richiesta al Presidente Formigoni di una rivisitazione del Piano per impedire tali possibili conseguenze.

Da parte dei tecnici della regione si osserva però che il Piano della Val di Scala è stato predisposto in ambito locale e che spetta in particolare al Sindaco del Comune valutare le osservazioni.



Paisco: l'alpeggio della Val di Scala.

## In Valle occorre un polo universitario

Uno studio della Cisl camuna propone la creazione di centri-studi

■ La Valle Camonica, proprio per la sua collocazione geografica, è alquanto penalizzata nella fruizione di alcuni servizi di cui godono le grandi città e i centri abitati limitrofi o agevolmente ad esse collegati. Per questo frequentemente si elevano voci di gruppi, associazioni, enti che sollecitano la creazione in luogo di strutture e servizi idonei a soddisfare le esigenze della popolazione, ad evitare l'abbandono del territorio e a contenere i costi per chi è

costretto a recarsi altrove. Anche per quanto riguarda la frequenza di facoltà universitarie sono evidenti i disagi che gli studenti devono affrontare dovendosi recare a Milano o nelle altre città capoluogo di provincia della regione per proseguire gli studi; ma è anche certo che in molti non es-

sendo in grado di affrontare i costi di una tale scelta, devono rinunciare.

Da queste considerazioni, ma anche dalla constatazione del basso tasso di scolarizzazione della Valle Camo-

muna fa è la creazione di centri di studio opportunamente dislocati lungo il territorio dove, con gli strumenti telematici più moderni, si possa concretamente attuare il sistema dell'edu-

cazione e formazione a distanza, per ridurre i costi del servizio scolastico e per accrescere il numero di coloro che frequentano e conducono a termine gli studi universitari. In questo campo non si parte comunque da zero; a Edolo funziona il corso universitario per la gestione

e lo sviluppo dell'ambiente montano; a Cemmo di Capodiponte, presso la Fondazione Cocchetti, si possono seguire corsi universitari in collegamento con altre Università; presso l'Ospedale di Esine da qualche anno si svolge il corso per la preparazione delle infermiere.



L'insegnamento a distanza, opportunità per agevolare gli studi universitari.

nica rispetto ad altre aree e del prevalere ancora delle produzioni tradizionali su quelle più avanzate, nasce la convinzione della necessità di creare strutture formative che facciano invertire tali dati e riducano il disagio dei giovani e delle loro famiglie.

La proposta che la Cisl ca-

## Altri "lunari" recuperano il tempo passato

Foto, notizie storiche, antichi mestieri richiamano tradizioni e ricordi

Altri lunari dell'anno appena iniziato, dopo quelli di cui si è data notizia nel numero di gennaio, raccontano la storia vicina e lontana di piccole comunità della Valle Camonica. Quello di **Berzo Inferiore** apre con un pro- verbio augurale in dialetto camuno "En otèr an él ria. Dè bé fomon én'na scorta, èl mal métomol a la porta" e prosegue, mese dopo mese, con foto d'epoca che ricostruiscono le abitudini del secolo scorso e notizie sulle persone del paese che si sono particolarmente distinte nel fare del bene.

Quello di **Saviore** invece nel titolo "I laurà de gna olta" fotografa e tratteggia, nelle linee essenziali, le professioni, in particolare quelle legate all'emigrazione, come il lavoro delle mondine, dei minatori, degli stagionali in Svizzera, delle lavandaie, ecc. Un piccolo spazio è poi dedicato al "gai" il linguaggio dei pastori.

Altro calendario, che è ormai una tradizione, è quello del Museo Etnografico di **Ossimo-Borno** diretto da Gian Carlo Zerla. Con raffigurazioni d'epoca vengono presentati eventi, fatti e paesaggi dell'altopiano; inoltre il tutto è arricchito da gustose ricette del mondo contadino di una volta, da richiami storici, come quello della lite tra Borno e Esine sul ponte di Montecchio per l'uso del fiume Oglio avvenuto nel 1168, e da testimonianze di saggezza po-

polare quali sono i proverbi. "I luoghi e le iniziative. Un paese da visitare" è invece il titolo del calendario che il Comune di **Ono S. Pietro** ha fatto giungere in tutte le case dei propri cittadini. Sono privilegiate le immagini del territorio e quindi si possono ammirare paesaggi dalle notevoli attrattive come quello della Concarena o del centro storico, ma richiamano il passato della comunità anche la riproduzione di testimonianze di architettura civile e reli-



Operatori al lavoro con la prima rotativa.

giosa e della *calchera*, antica officina per la produzione di calce, un interessante reperto di archeologia industriale.

Il Calendario per il secondo anno consecutivo realizzato dall'oratorio e dalla parrocchia di **Losine**, ha invece un obiettivo augurale. Dopo aver raccolto i nomi degli interessati all'iniziativa, i giovani redattori hanno abbinato ad ogni giorno dei dodici mesi le date di compleanno dei loro concittadini. I losinesi che hanno reso pubblici i loro dati anagrafici sono risultati 227. Una menzione particolare per il 12 aprile, giorno in cui ricorre il 100° anniversario della Par-

rocchia. Naturalmente non mancano le illustrazioni di angoli significativi del piccolo paese.

Alla sensibilità ed intraprendenza dell'insegnante Celina Catotti, a cui non manca la verve poetica, va ascritta la realizzazione del calendario di **Paisco**, un piccolo paese di montagna, un po' isolato dal contesto della Valle, ma che rappresenta quel mondo tranquillo a cui si tende per sfuggire al caos della città. A questo borgo Celina Catotti ha dedicato alcuni versi che testimoniano quanto ad esso è legata: *P come Paisk, el mé paes, pondat en de na al. Scundit come tucc i laur bei. Dificil de truà, ma quanc che t'el truet te capiset ch'el valea la pena de sercà.* (Paisco, il mio paese poggiato in una valle. Nascosto come tutte le cose belle. Difficile da trovare, ma quando lo trovi capisci che ne valeva la pena cercarlo!).

Un calendario certamente originale è infine quello stampato dalla **Tipografia Camuna di Breno** che ha voluto narrare il processo della scrittura dei testi, dal lontano periodo degli amanuensi, che disegnavano e scrivevano su fogli di carta pecora prima e poi su fogli di carta bianca, alla invenzione della stampa ed ai processi successivi fino all'attuale era del digitale. Tale narrazione avviene mediante l'accostamento degli strumenti d'epoca a statuine di operatori realizzate a mano.

## Anfurro e Berzo Demo raccontano la loro storia

In un collage di foto e documenti il percorso millenario di due comunità

Una bella strenna di Natale la pubblicazione "Anfurro: storia illustrata", autore lo storico e studioso camuno Adriano Sigala, voluta dai giovani della piccola frazione di Angolo per avere un ricordo della propria comunità.

La metodologia della ricerca è stata particolarmente originale e si può dire che ha coinvolto tutti i 150 abitanti del posto. A loro infatti è stato chiesto di rendere disponibili una serie di fotografie che li rappresentasse e da queste fotografie, dai ricordi, dalle testimonianze è partito l'autore per altre importanti scoperte.

Dagli archivi storici di Venezia, Milano e Brescia sono state infatti recuperate notizie sorprendenti, ma che spiegano l'importanza che un tempo il luogo aveva. Nel Catastico di Giovanni da Lezze, testimonianza della realtà

sociale ed economica della Valle Camonica nel '600, si legge infatti: "ascendendo poi il monte (si tratta del monte Porra) si trova il Commun de Homfurro, qual contien solo detta terra: Homfurro. Questa terra, et territorio son posti al monte, et li terreni sono molto magli, soggetti alle ruine, producono biava bonissima, ma poca, alcune bone castagne, poco et cattivo vino, et manco fieno, ha un sol mulin, et gli abitanti sono tutti contadini". Fino al 1927 infatti questo lembo di terra aveva una sua au-

tonomia comunale e solo successivamente, un decreto governativo lo aggregò ad Angolo.

Altra opera di Adriano Sigala, uscita quasi contemporaneamente al libro su Anfurro, è "Viaggio nella Memoria", quarto volume di una apprezzata collana, che in 400 pagine racconta la storia della Valle per immagini. La semplicità della narrazione agevola il lettore nella conoscenza di luoghi, persone, professioni di un tempo.

Col titolo "Bercio - Storia Religiosa e Civile del Comune di Berzo Demo" è uscito, sempre nel periodo natalizio scorso, il volume che, in 20 capitoli e 184 pagine consente al lettore di conoscere i momenti più significativi di questa piccola Comunità, ma ugualmente ricca di eventi.

Le autrici, si tratta infatti di quattro ricercatrici, hanno coordinato il lavoro prevalentemente svolto col supporto degli alunni delle locali scuole, recuperando alcuni versi di G. Guareschi, secondo cui "...se l'avvenire dell'albero - e il suo progresso verso l'alto - sono sopra la terra - le radici sono sotto terra" hanno proprio voluto recuperare queste radici. Il libro quindi consente di risalire il tempo della memoria, nei secoli più remoti avvolto dalle nebbie delle incerte testimonianze, ma poi sempre più supportato da documenti e testimonianze raccolti qua e là e che, forse, senza questa interessante iniziativa, sarebbero rimasti chiusi in qualche faldone o andati dispersi. Del paese e delle sue frazioni vengono tratteggiate i vari aspetti della vita religiosa e civile, dalla storia della Parrocchia che risale al 1300, al lavoro prevalente fin dai tempi più lontani, come quello del carbonaio, alla struttura prevalente della famiglia, all'organizzazione delle attività educative e scolastiche, per chiudere con i momenti di socializzazione nelle lunghe e fredde serate invernali e con le testimonianze di persone che hanno vissuto l'esperienza della prima Guerra Mondiale.

Entrambe le pubblicazioni sono state favorevolmente accolte nelle due comunità e consentono, anche ai giovani, di poter valutare le trasformazioni che i piccoli paesi hanno avuto o subito negli ultimi decenni.



Lo stemma del Comune di Berzo Demo

## Veza d'Oglio: il Cap. Giacomo Giorgi torna dal Kosovo

Conclusa dopo 6 mesi la missione nei Balcani con la promozione a maggiore

Giacomo Giorgi di Veza d'Oglio è da poco rientrato dalla missione svolta nei Balcani al comando di un distaccamento allocato nei pressi della città di Pec. Con i suoi soldati aveva il compito di difendere un convento e proteggere nei loro movimenti i 35 monaci che lo abitavano, ma anche di garantire la sicurezza ad una cittadina di circa 50.000 abitanti.

Giorgi non è un effettivo delle Forze Armate italiane, ma in alcune circostanze o per necessità di completare i quadri, vengono richiamati anche gli ufficiali della riserva. Avendo



Il cap. Giacomo Giorgi durante il servizio prestato nei Balcani.

già sperimentato precedenti missioni, il cap. degli alpini in congedo, ha accolto il richiamo e nel luglio scorso è partito per il Kosovo dove ha vissuto una esperienza nella quale il pericolo era sempre dietro l'angolo, ma che è anche molto servita a conoscere la difficile realtà sociale e politica di queste popolazioni a lungo dilaniate da guerre che le diverse etnie acuiscono.

In questi circa sei mesi di attività in collaborazione al progetto di sicurezza e pacificazione delle Nazioni Unite, Giorgi è stato protagonista di interventi scon-

volgenti, come quello del recupero dei corpi di tre bambini serbi uccisi da una sventagliata di mitra mentre facevano il bagno in un fiume, di una quotidianità ugualmente insicura e pericolosa come il controllo di alcuni check point.

La sua abilità e la sua professionalità sono state apprezzate dai superiori che gli hanno conferito un particolare encomio per l'eccellente contributo fornito in alcune operazioni. A tale dichiarazione di merito si aggiunge la promozione a Maggiore e ciò gli consente di fregiarsi della penna bianca.



## Edolo: L'Ospedale avrà l'Ortopedia

*Parere favorevole della Regione alla riattivazione del primariato.*

■ Dopo tante attese che avevano fatto temere il peggio, è giunta la notizia che la Regione Lombardia, a cui fa capo la politica sanitaria del territorio, ha dato il via libera all'attivazione nell'Ospedale di Edolo del primariato di ortopedia e traumatologia. La decisione è stata accolta con enorme sollievo e con tanta soddisfazione dalla comunità di Edolo e di tutta la Valle Camonica. Interprete di tali sentimenti si è fatto anzitutto il Sindaco del capoluogo dell'Alta Valle Giampiero De Toni, che, nella sua qualità anche di Presidente della Comunità Montana, ha voluto esprimere apprezzamento per l'operato dell'ass. regionale Borsani, ma ha anche

richiamato il lungo periodo di numerose sollecitazioni ed anche le minacciate dimissioni da primo cittadino qualora la legittima richiesta non fosse stata accolta. Naturalmente De Toni non ha voluto ignorare il contributo di chi, al di là delle personali posizioni politiche, ha contribuito al favorevole esito della vicenda, non priva di polemiche e di reciproche accuse, iniziate circa due an-



Il complesso ospedaliero di Edolo.

ni fa con le dimissioni o i trasferimenti dei medici che vi prestavano servizio. I pericoli nel frattempo di chiusura del reparto non sono mancati e per questo si è cercato di sensibilizzare tutti gli esponenti politici e sindacali, ma anche le popolazioni più direttamente interessate a che non venisse sottratto al territorio un servizio così necessario tenuto conto delle vicine stazioni invernali dell'Aprica e di Pontedilegno. Ora occorre attendere la procedura di nomina del primario e il dott. Angelo Foschini, direttore generale dell'Asl camuna, mettendo da parte ogni motivo di polemica, ha assicurato che ciò avverrà nei prossimi sei mesi.

## Due centauri le ultime vittime della strada

*A Malonno e Marone gli incidenti mortali*

■ Aveva 32 anni Massimiliano Bianchi, l'ultima vittima della strada. Con la sua moto di grossa cilindrata si dirigeva verso la sua abitazione di Rogno provenendo da Brescia allorché a Marone si è violentemente scontrato con una macchina che si accingeva a svoltare a sinistra. L'impatto è risultato fatale. Ricoverato con l'eliambulanza al Civile di Brescia nel reparto di rianimazione, non ha più ripreso conoscenza ed ha cessato di vivere qualche giorno dopo. I familiari hanno consentito l'espanto degli organi. La

famiglia del giovane così tragicamente scomparso è originaria di Gianico. Oltre ai familiari lascia la moglie e un bimbo di due anni. Altra vittima il 48enne Gianni Tolotti di Edolo. Con la sua



La Honda di Gianni Tolotti dopo l'incidente mortale.

Honda, per la quale aveva una innata passione, ritornava da Darfo dove si era recato per alcune commissioni. Giunto nei pressi di Malonno, suo paese natale, probabilmente a seguito del tamponamento di un carro agricolo, perdeva il controllo della moto con conseguenze apparse al personale medico irreversibili. Gianni Tolotti infatti spirava durante il trasporto in ambulanza. Subito dopo giungeva sul luogo dell'incidente la moglie che ha subito conosciuto la moto. Recatasi in Ospedale ha dovuto apprendere della morte del marito.

## Borno: Premiata lo storione dell'azienda San Fiorino

*Proclamato prodotto più sfizioso d'Italia all'Expo dei Sapori*

All'Expo dei Sapori tenutasi alla Fiera di Milano nel novembre dello scorso anno, la supergiuria presieduta dal famoso critico enogastronomico Edoardo Raspelli, ha proclamato vincitore nella categoria "Sfiosità", lo storione affumicato prodotto dall'Azienda Agroittica San Fiorino di Borno (Vallecamonica-Bs), con il riconoscimento di "Artigiano radioso 2003" del Club di Papillon.

Expo dei Sapori è la manifestazione in cui si esalta la sapienza, la creatività e la laboriosità dei produttori italiani ed esteri che non vogliono sottostare alle regole della massificazione e offrono un bene sempre più ricercato dai consumatori: la qualità. L'attenzione della fiera si è rivolta anche quest'anno ai prodotti delle tradizioni tipiche di eccellenza ed alle loro filiere produttive. In un contesto così altamente qualificato, per l'Azienda Agroittica San Fiorino di Borno (BS) il riconoscimento sancito allo storione siberiano affumicato come "Prodotto più Sfizioso d'Italia", rappresenta un importante e gratificante apprezzamento per il lavoro, l'impegno e la professionalità dimostrata da tutti i suoi addetti, operatori e consulenti. L'Azienda Agroittica San Fiorino di Borno (BS) è una struttura agricola privata articolata e multifunzionale, che è situata in un altopiano montano ad alto afflusso e vocazione turistico-ricettiva. Oltre alle aree di allevamento e di produzione ittiche (dal 1995) ha realizzato degli spazi didattici per promuovere una cultura rispettosa dell'ambiente e alcuni locali destinati alla ristorazione ed alla lavorazione dei prodotti. Alla data odierna la ristrutturazione dell'impianto ittico è stata completata, consentendo che i dati rilevati, riguardanti le caratteristiche delle acque, dei sedimenti in vasca e la crescita delle varie specie ittiche allevate, tra cui il gambero di acqua dolce, vengano costantemente monitorati, al fine di pianificare correttamente e su basi scientifiche gli interventi costruttivi allo scopo di perseguire un miglioramento continuo dell'organizzazione interna, dei rapporti con i clienti e con le istituzioni interessate.

Per ulteriori informazioni: Domenico Tonoletti, tel. 3405827887, e-mail: tonolettidomenico@libero.it - www.sanfiorino.it

## Ponte di Legno: Ex scuola ospiterà l'Università dello sci

*Enormi pannelli ricoprono l'edificio che accoglierà anche i visitatori dei parchi*

■ Il look di Ponte di Legno, rinomata stazione invernale dell'Alta Valle Camonica, di anno in anno diventa sempre più gradevole per i numerosissimi turisti



Ponte di Legno: Le gigantesche grafie che coprono l'edificio delle ex scuole elementari.

che d'estate e d'inverno la prendono d'assalto per godere delle interessanti opportunità ludiche e paesaggistiche che il territorio offre. Qualcosa però turbava l'insieme architettonico e urbanistico del centro del paese: l'edificio delle ex scuole elementari, da circa dieci anni inutilizzato, ma che, essendo soggetto ai vincoli delle belle arti per la sua vetustà, non era possibile, senza le necessarie liberatorie, abbattere o modificare.

Ora finalmente è possibile dare avvio ad un progetto di recupero e riutilizzo dell'edificio. Lo ha annunciato il sindaco Mario Bezzi, dal giugno dello scorso anno alla guida del comune, soddisfatto per un primo finanziamento ottenuto. Il progetto prevede

la sistemazione nello stabile di un centro per visitatori dei due parchi che nella cittadina daligense confluiscono: quello nazionale dello Stelvio e quello re-

gionale dell'Adamello. Inoltre sarà ricavato un ufficio turistico e soprattutto, altro fiore all'occhiello della elegante stazione sciistica, l'edificio diventerà anche sede dell'Università dello sci.

La realizzazione di tali impegnative proposte certamente richiede del tempo e soprattutto la ricerca degli ulteriori finanziamenti necessari. Ma considerato che obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di assecondare la vocazione turistica del paese, certamente il progetto non tarderà ad essere concretizzato. Per ora è anche bello ammirare le gigantesche grafie che illustrano l'ampliamento del demanio sciabile "un grande sogno che si sta realizzando" e il Lago Negro del Gavia.

## Sale Marasino: Figlia di emigrante ritrova i parenti

*Festa grande in casa Boldori per l'incontro con una cugina*

■ Non l'avevano mai conosciuta, ma avevano notizie della sua nascita. Irma e Teresa Boldori, rispettivamente di 80 e 73 anni, quando ancora erano piccole, avevano sentito raccontare dalla loro mamma che la zia Ines, emigrata in Francia, aveva avuto

si chiama Cristine, che oggi ha 68 anni, che è da poco diventata nonna di una bimba di Pascale, una delle due sue figlie.

Cristine è nata a Parigi nel 1935 e la mamma Ines, sapendo di morire per una grave malattia, la dette in adozione ad una psicologa francese oggi 92enne.

Nei primi giorni dello scorso gennaio Cristine è giunta a Sale Marasino, ha potuto abbracciare le zie e i parenti tutti e, nei pochi giorni di permanenza, scambiarsi le



Sale Marasino: Teresa e Irma Boldori e la cugina Cristine De Champs Leroy.

una figlia, che poi, fu data in adozione.

Questi essenziali ricordi sono rimasti sempre vivi nelle due sorelle, che hanno coltivato il piacere di poter un giorno incontrare e conoscere la loro cugina.

Questo desiderio si è recentemente concretizzato. Dopo alcune ricerche e qualche telefonata sono venute a sapere che quella figlia di zia Ines

tante notizie delle rispettive vite vissute così lontane. Nonostante la difficoltà della lingua, Cristine naturalmente conosce solo il francese, grazie alla intermediazione di un'amica, il dialogo è stato intenso, ma soprattutto intensi sono stati i sentimenti con cui gli sguardi si sono incrociati ed hanno espresso nel silenzio dell'abbraccio il bene che nei loro cuori covava da sempre.

## Sellero: In funzione la centrale a biomasse

32 km. di tubi portano il calore in 350 abitazioni

■ Negli ultimi giorni dello scorso mese di gennaio vi è stata la inaugurazione dell'impianto che genera calore utilizzando principalmente legna e scarti di segheria. Una enorme caldaia sarà alimentata da oltre 25 mila tonnellate di combustibile all'anno e, con una potenza termica di 12,5 megawatt, porterà calore nelle abitazioni di Sellero e Novelle, ma anche negli edifici pubblici del vicino comune di Cedegolo. Al taglio del nastro, presenti autorità regionali, provinciali e locali, il sindaco Giampiero Bressanelli ha giustamente manifestato la soddisfazione per l'obiettivo raggiunto e per il contributo che in questo modo si è dato al contenimento dell'inquinamento da idrocarburi. L'idea infatti ha preso corpo anche in considerazione degli accordi contenuti nel protocollo di Kyoto col quale molti Paesi, non tutti purtroppo, si impegnavano a ridurre le emissioni di gas-serra, ma si è rafforzata a seguito di un devastante incendio che nel 1997 distrusse circa 900 ettari di bosco



Sellero: La centrale a biomasse vegetali recentemente inaugurata.

nel territorio di Sellero. Da allora si è passati ai progetti, alla ricerca di finanziamenti e quindi alla realizzazione. La scommessa è oggi una realtà che sostituisce 350 camini ed offre ad altrettante famiglie un servizio efficace e un calore pulito. Sellero ha fatto da apripista, ma sono già numerosi i comuni che, apprezzando l'iniziativa, intendono adeguarsi e progettare nei loro territori la realizzazione di un solo camino alimentato da biomasse vegetali, che irradia il calore prodotto a tutti i rispettivi abitanti.

## Valsaviore: Sci di fondo obiettivo raggiunto

In località Raseghe un anello di 2,5 km. per gli appassionati del fondo

■ Sì, è proprio il caso di dirlo, obiettivo raggiunto! La Valsaviore, nel prossimo inverno, potrà offrire agli appassionati di fondo una pista di due chilometri e mezzo, non particolarmente lunga, ma, dicono i tecnici, molto impegnativa, che però può essere fruita sia dai campioni che da semplici appassionati. I Sindaci dei due comuni interessati, Mauro Bazzana di Cevo e Alessandro Bonomelli di Saviore, hanno fortemente creduto in questo progetto e, nonostante le notevoli difficoltà, sono riusciti a promuoverlo e a farlo accogliere nelle sedi opportune, ottenendo i necessari finanziamenti. A breve inizieranno i lavori, che non saranno assolutamente invasivi e quindi non creeranno impatto ambientale. Si tratterà infatti di mo-



Valsaviore: L'area su cui a breve inizieranno i lavori della pista di sci di fondo.

desti spostamenti di terreno per sistemare una salita ed allargare il tracciato che deve mediamente essere di cinque metri. Gli aspetti tecnici della pista sono importanti, perché da essi dipende la sua omologazione per gare anche inter-

nazionali.

L'area prescelta consente infatti un perfetto innervamento per oltre quattro mesi da ottobre fino a marzo e si estende sopra i 1200 metri di quota.

Oltre alla pista saranno realizzate delle infrastrutture, tra cui un centro di accoglienza con spogliatoi e bar-ristorante.

Si tratta, come si può ben comprendere, di un'altra intelligente proposta di sviluppo e valorizzazione del territorio, senza con questo incidere negativamente sull'ambiente.

## Il disastro del Gleno 80 anni dopo

Tante le iniziative per ricordare quel tragico evento

■ Era il 1° dicembre del 1923 quando la media Valle Camonica venne sconvolta da una immane tragedia provocata dal cedimento della diga di raccolta del fiume Gleno che dalla Val di Scalve precipita verso l'Oglio attraversando Angelo e Darfo.

La ricorrenza degli 80 anni non poteva

passare inosservata; la stampa locale ha riproposto immagini dell'epoca che non hanno bisogno di commenti per testimoniare la devastazione e la morte che le enormi masse d'acqua provocarono. Un filmato poi ha raccolto anche i ricordi dei bambini di allora, oggi in età avanzata, ma che rievocano ancora con sguardi atterriti e con l'emozione in gola quanto allora toccò loro di vedere.

La diga del Gleno era stata realizzata con non poche difficoltà per creare un bacino di raccolta delle acque dei torrenti Povo e Nembo con le quali alimentare il sottostante impianto idroelettrico. I lavori erano iniziati nel 1919 e nell'ottobre del 1923 il bacino si



Lo squarcio della diga del Gleno che il 1° dicembre del 1923 provocò più di 350 morti.

riempie per la prima volta. Alle 7,15 del 1° dicembre avviene il crollo e certamente le cause non furono determinate da movimenti sismici.

In occasione dei 50 anni da quell'evento lo scrittore camuno G.S. Pedersoli pubblicò un interessante libro che, con dovizia di documenti e testimonianze raccontava l'accaduto. Quella edizione è stata ora ristampata e meglio curata nella impaginazione.

Dopo la cronistoria dei fatti, che si concludono il 4 luglio con la sentenza del processo dei responsabili a cui vengono inflitti tre anni e mesi quattro di detenzione ed una multa di 7500 lire, l'autore affronta la storia del disastro dando particolare

rilevato al racconto dell'unico testimone oculare della tragedia, il guardiano della diga Francesco Morzenti il quale, attraversando poco prima la passerella che era di fronte alla diga, aveva avvertito un movimento sussultorio violento.

Le vittime furono oltre 350 ed i danni

inimmaginabili; interi borghi furono spazzati via. Pedersoli con la ristampa dà organicità ai documenti fotografici raccolti come in un album nel quale viene dato rilievo alla visita del re Vittorio Emanuele III.

## Al Museo di Brescia una rassegna per l'Adamello

La mostra, aperta fino al 18 aprile, potrà raggiungere anche l'Europa

■ Al Museo di scienze naturali della città capoluogo è stata recentemente inaugurata la mostra dal titolo "Una finestra sulla camera magmatica". Un titolo questo che ci riporta indietro nei millenni e ci presenta le risultanze di approfonditi studi sulle rocce della montagna più cara ai Bresciani, l'Adamello. Curata dagli studiosi Paolo Schirrolli e Peter Brack e con la collaborazione del politecnico federale di Zurigo, l'esposizione studia la roccia che caratterizza il massiccio, la tonalita dovuta alla presenza di materiale magmatico. Viene quindi ricostruito il panorama di circa 40 milioni di anni fa, quando, si pensa, un vulcano sovrastava l'intero territorio. Le risultanze di questa mostra sono frutto di consistenti studi sviluppati fin dal 1864, anno in cui viene registrata una prima ascensione, e pertanto notevole è il livello scientifico in essa contenuto. Proprio per questo non è impensabile che possa essere esportata in altri Paesi. Intanto gli studiosi e ricercatori, gli esponenti del Museo ed il Sindaco di Brescia Paolo Corsini manifestano la soddisfazione per aver realizzato una tale iniziativa a testimonianza, come è stato detto, che il Museo non è solo luogo di conservazione, ma è una realtà viva capace di importanti proposte e progetti.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:

**Nicola Stivala**

Direttore responsabile:

**Enrico Tarsia**

Redazione:

**Nicola Stivala**

Autorizzazione

Tribunale di Brescia

n. 183-Rdel 27/11/1961

Direzione e

Amministrazione

**25043 BRENO (Bs) Italia**

Via Garibaldi

Tel. 335.5788010

Fax 0364.21252

E.mail: [gentecamuna@voli.bs.it](mailto:gentecamuna@voli.bs.it)

Web: [www.gentecamuna.it](http://www.gentecamuna.it)

Stampa:

Tip. Camuna s.p.a.

Breno (Bs)



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana